



DREAMFASTNET

di Gianni Lamanna

PROLOGO

Al buio, si sente il suono di una ninna nanna prodotto da un carillon. La voce di una bambina impaurita dall'ululato di un lupo chiude con la battuta:

"Tanto la notte non dura..."

Con il tic tac di una sveglia e al suo conseguente suono, la scena si illumina. Allo spettatore appaiono oggetti in ordine sparso come a non definire un luogo specifico. Alla sinistra del palco, in proscenio, c'è una mongolfiera in miniatura; poco distante verso il fondo un baule e da questo in diagonale sul fondo: un camino. Davanti al camino all'altezza della seconda quinta praticamente in linea con il baule un tavolo di forma rettangolare sopra il quale v'è una pentola. Due sedie; al centro del palco v'è un trono con a fianco un televisore; da qui, diagonalmente alla sinistra del palco un tavolo rotondo con due sedie tonè così da formare, visto dall'alto, un triangolo immaginario isoscele composto da trono-televisore, al vertice, tavolo rettangolare e tavolo rotondo ai lati. Al lato destro del proscenio, speculare alla mongolfiera v'è una colonna dorica con sopra appoggiato un computer. In orizzontale spostato verso sinistra una specchiera senza vetro; poi sparse tre segnaletiche stradali di forme quadrata, triangolare e rotonda. Esse rappresentano da un lato: pericolo valanghe, divieto di transito e passaggio a livello; dal lato opposto: scritta "Agenzia immobiliare" per quello rotondo, la scritta "psicanalista" su quello quadrato e su quello triangolare la cornetta della doccia.

Dopo qualche secondo entrano uno dopo l'altro tutti i personaggi della storia posizionandosi in ordine sparso come in un quadro di Bosch (trittico delle delizie). Così come sono entrati escono, voci e suoni sono frammisti. Rimane in scena solo il clown con la sedia a rotelle. Il paraplegico disperato è intento a scrivere su un taccuino, strappa l'ennesimo foglio, lo appallottola e lo getta per terre. Esce.

PRIMO ATTO

SCENA I

Entra un giullare che si guarda intorno con curiosità, osserva i fogli di carta per terra, ne raccoglie uno e recita...

GIULLARE

"Del rifiutare i consigli".

È pazzo chi si crede un gran saggio
e di nulla si avvale per un appoggio.

E a caccia vuole andare di notte senza lume
ma con il vino preso da una botte.

Molti a parole paiono saggi
ed ai consigli altrui non danno retta
finché non si ritrovino in disdetta.

A questo punto si congela nel movimento e nella parola.

PROFESSORE

(entrando)

Dovete sapere che, contrariamente a quanto affermava la chiesa, la Terra non è al centro dell'universo, ma ruota così come altri pianeti attorno al Sole. La teoria di Copernico fu alquanto coraggiosa ed egli difese il suo modello nonostante la contestazione della Chiesa.

Ora, i pilastri su cui si basano le fondamenta della fisica moderna sono due: la relatività generale di Einstein che fornisce un quadro teorico di riferimento dell'universo a grande scala come stelle, galassie, ammassi ecc... e la meccanica quantistica che ci permette di comprendere l'universo alle scale più piccole.

Vi domanderete, vi è relazione tra questi due pilastri? Nel centro di un buco nero, una massa enorme assume dimensioni minuscole. Siamo in presenza cioè di oggetti minuscoli e incredibilmente pesanti e quindi abbiamo bisogno sia della relatività generale che della meccanica quantistica.

Dunque il tutto è necessariamente privo di barriere fisiche. Perciò è inevitabile che vi siano più soli, quindi più modelli che ruotano attorno ad essi.

Riceve applausi, fa un inchino ed esce.

GIULLARE

(si desta con gli applausi)

Chi di Asmodeo
per vinto non si dia,
i consigli di Raffaele non disdegni
il figlio di Tobia.

Di Lot invece i buoni consigli
la moglie non curava,
tant'è che, voltatasi,
di sale ne restava.

Chi vuol sempre di testa propria fare,
mai giusto consiglio sa ascoltare,
come gli struzzi sotterra la mette dalla
mattina
e prima di sera è indotto alla rovina.

Dell'amico il consiglio non sprezzare,
di sicuro esso ti farà prosperare.

Esce.

SCENA II

Entra un venditore di numeri della lotteria.

VENDITORE

Giocate signori, giocate. Estrazione questa sera in piazza Mercanti come ogni settimana... giocate!

VOCE FUORI CAMPO

Come ti va questo lavoro Alex?

VENDITORE

Bene, in attesa di uno migliore!

VOCE FUORI CAMPO

Come sempre.

VENDITORE

Vuoi un biglietto?

VOCE FUORI CAMPO

No grazie, non sono appassionato...

AVVENTORE

Due baiocchi sul 15.

Il venditore prende i soldi e consegna il numero.

AVVENTORE

A che ora è l'estrazione?

VENDITORE

Ora terza dopo la compieta.

AVVENTORE

Non capisco!

VENDITORE

Dopo cena alle nove.

DONNA SILVIA

(appena appare in scena)

Anch'io gioco...

AVVENTORE

Oh! Signora Silvia... mi perdoni, ma la sua famiglia mi ha proibito nella maniera più assoluta di...

DONNA SILVIA

(interrompendolo)

Lo so, lo so. Questa volta però sono sicura
che il 23 uscirà di certo.

VENDITORE

Ma signora, si è già giocato il mulo, la capra
e due agnelli il mese scorso e di settimana in
settimana...

GIULLARE

(fa capolino)

Ha perso anche il cavallo...

VENDITORE

(citando Dario Fo)

Ah beh, si beh! Cunta su...

GIULLARE

(canta)

Ho visto un re...

DONNA SILVIA

Se l'a vist cus'è?

GIULLARE

Un re che piangeva sulla sella, piangeva tante
lacrime

CORO

Ma tante che?

GIULLARE

Bagnava anche il cavallo

CORO

Povero re e povero anche il cavallo

GIULLARE

Ah beh sì beh...

VENDITORE

Basta! Si è giocata ancora un terreno di
quattro ettari e la stalla.

DONNA SILVIA

Be questa volta gioco la casa e se vinco, mi
prendo tutto.

VENDITORE

È proprio sicura?

DONNA SILVIA

Sì, questa volta vinco!

VENDITORE

Io glielo auguro di cuore, ma prego, mi segua
nel gabbiotto ch  stiliamo il foglio
dell'ipoteca.

Escono.

SCENA III

La scena si sposta verso il tavolo rotondo. La segnaletica quadrata presenta la scritta "psicanalista". Paziente e psicanalista sono seduti una di fronte all'altra.

AVVOCATO

Veda dottore, figli non ne abbiamo voluti per scelta.

PSICANALISTA

(di spalle al pubblico)

Finalmente qualcuno che prende coscienza delle proprie qualità.

AVVOCATO

Sa! Ho cercato di mettere in pratica l'ultimo consiglio che mi ha dato, ma non ha funzionato.

PSICANALISTA

Benissimo, cerchiamo sempre di dare consigli inutili, è la prassi.

AVVOCATO

Io e mio marito continuiamo a litigare, ma per futili motivi.

PSICANALISTA

Beh, sarebbe preoccupante litigare per questioni importanti.

AVVOCATO

Quando parla poi, non lo capisco, ho difficoltà a comprendere.

PSICANALISTA

Consulti il vocabolario se lo ritiene necessario.

AVVOCATO

E poi, questi sogni ricorrenti che non mi abbandonano mai...

PSICANALISTA

Altrimenti non sarebbero ricorrenti.

AVVOCATO

Dottore, durerà ancora a lungo questa terapia d'urto?

PSICANALISTA

Dipende dalla resistenza dei paraurti!

AVVOCATO

E quando, diciamo così, questi paraurti saranno consunti?

PSICANALISTA

Passeremo agli insulti per debellare l'effetto masochistico.

AVVOCATO

Bene dottore, la ringrazio molto. Mi sento meglio.

PSICANALISTA

Peccato! Mi dispiace.

AVVOCATO

Alla prossima settimana!

PSICANALISTA

Dia pure la parcella alla segretaria quando esce.

SCENA IV

Entra il giullare e annaspando qua e la prende un altro foglio appallottolato.

GIULLARE

"Dell'inutile ricchezza"

La massima follia di questo mondo
è nutrire per l'oro amore inverecondo
e l'uomo ricco che troppo l'apprezza,
solo per esso trova tanta ebbrezza
e senza curar saggezza
se poi tutto perde
cosa gli rimane se resta al verde?

Il mondo rispetta solo chi ha le tasche piene

(fa un inchino)

Signor quattrino: oh lui sì che è per bene!

Salomone non era famoso solo per le sue
miniere ché senza la proverbiale saggezza
vuoto sarebbe stato il suo forziere

(gesto del dito alla
tempia)

I ricchi son sempre invitati ai banchetti
e son per gli astanti
assai allettanti.

Costoro son serviti
e mostrando il grano: riveriti.

Chi ha soldi ne ha di amici
e se con una mano chiedi quella di una donna
e con l'altra mostri il quattrino,
per suo padre sei un genero sopraffino.

Chi ormai si informa sulla tua onestà,
la saggezza, il sapere e la bontà?

Arte e virtù sono vani atti
se nulla immantinentemente puoi metter nei piatti.

Rientrano il venditore ambulante e Donna Silvia.

VENDITORE

Allora donna Silvia... è ancora decisa a giocare
il 23?

DONNA SILVIA

Perché, me ne consiglia un altro?

VENDITORE

Già che c'è provi anche con il 21, non esce da diciassette settimane.

DONNA SILVIA

Va bene, questo è un ottimo consiglio. 23 e 21. Aggiungo dunque alla casa anche la legna per quest'inverno.

VENDITORE

Allora firmi qui...

(estrae un foglio)

DONNA SILVIA

Il solito atto notarile naturalmente.

(firma)

VENDITORE

Naturalmente. Tenga pure la penna d'oca, gliela regalo.

DONNA SILVIA

Grazie, a stasera!

(esce)

VENDITORE

Giocate signori, giocate, estrazione cittadina settimanale in piazza Mercanti. Il mese prossimo le estrazioni saranno bisettimanali e poi trisettimanali. Naturalmente all'ora terza dopo il vespro, nove dopo cena se cenate alle otto, sennò dopo la digestione... *Obama self...*

(esce)

SCENA V

Il regista entra con in mano una bacchetta da direttore d'orchestra. Sopraggiunge poco dopo l'allieva cantante.

REGISTA

Sol?

CANTANTE

Si!

REGISTA

Mi re.

CANTANTE

Mi?

REGISTA

Do.

CANTANTE

La do?

REGISTA

Si.

CANTANTE

Si fa!

REGISTA

Esercizi vocali: do, re, mi ,fa, mi, re, do!

CANTANTE

(distorcendo)

Do, re, mi, fa, mi!

REGISTA

(con calma)

No! Do, re, mi, fa, mi, re, do!

CANTANTE

(distorcendo)

Do, re, mi, fa...

REGISTA

No, no!

(meno calmo)

Do, re, mi, fa, mi, re, do!

ALLIEVA

(con impegno ma distorce)

Do, re, mi..

REGISTA

(arrabbiato)

Nein, nein!

(con la bacchetta le fa
segno di uscire)

*L'allieva esce tra i singhiozzi, il regista spezza la
bacchetta. Il regista si gira dalla parte opposta ed entra
un'altra allieva.*

REGISTA

Oh! Bonjour mademoiselle, comment ça va?

BALLERINA

Très bien monsieur! Sarkozy, sarkoza...

REGISTA

Bien, commençons. Donc: plié, un, deux, trois!

L'allieva esegue malamente.

REGISTA

Encore une fois!

L'allieva esegue sforzandosi.

REGISTA

On change: jeté et après pas de burée.

L'allieva cade.

REGISTA

Vous n'avez pas de talent!

ALLIEVA

Mais monsieur!

REGISTA

Allez chez vous. J'ai des devoirs à faire.

*L'allieva esce mesta e quasi zoppicante. Il regista spezza la
bacchetta che è uno spaghetti e mette nella pentola, ne spezza
altre. Entra dall'altra parte un allievo con il libro
sottobraccio. È l'aspirante attore.*

REGISTA

Ben arrivato!

ALLIEVO

Grazie!

REGISTA

Trovato traffico?

ALLIEVO

Problemi con il parchèggio.

REGISTA

(correggendo la dizione)

Parchéggio.

ALLIEVO

Oh, mi scusi!

(con la s dolce)

REGISTA

(correggendolo con la "s"
aspra)

Scusi!

ALLIEVO

(correttamente)

Mi scusi, parchéggio.

REGISTA

Bène. Incominciamo: Quando mi dipartii da
Circe...

ALLIEVO

Che sottrasse mé più d'un anno là presso a
Gaeta prima che sì Enea la nomasse. Né
dolcézza di figlio, né la pìeta del vécchio
padre, né 'l debito amore lo quale dovèa
Penelopé far lièta...

REGISTA

(lo ferma con un cenno
della mano)

Sopra la panca la capra campa, sotto la panca
la capra crepa!

L'allievo esegue perfettamente lo scioglilingua.

REGISTA

Trentatré trentini entravano a Trento tutti e
trentatré trotterellando!

L'allievo esegue perfettamente.

REGISTA

In quel di Menaggio c'è un maneggio, mira lo
screzio tra Orazio e Lucrezia; è uno strazio
veder morire il cavallo nella villa di

Menaggio nel maneggio di Sibilla la figlia di
Lucrezia amante di Orazio.

L'allievo esegue perfettamente.

REGISTA

(irritato)

C'namma sciù sciamaninn, c nonnamma sciù
nanscimscenn!

*L'allievo balbetta. Il regista ripete soddisfatto la frase in
barese. L'allievo sbaglia. Il regista ripete con rabbia la
frase. L'allievo balbetta quasi piangente.*

REGISTA

Non ha studiato, fuori!

ALLIEVO

Ma professore, in italiano...

REGISTA

(interrompendolo)

Lei non ha talento!

ALLIEVO

Ma...

REGISTA

Fuori!

*Il regista spezza altri quattro fili di spaghetti e lui butta
nella pentola.*

AVVOCATO

(da fuori)

Caro butta la pasta ché bolle, io mi sto
facendo la manicure!

REGISTA

(uscendo, parla in
romanesco)

Sì, famo a pasta corta in brodo stasera.

SCENA VI

La cantante si sta asciugando le lacrime e vede arrivare la ballerina.

CANTANTE

Come mai quell'aria triste?

BALLERINA

La tua non è più allegra della mia vedo!

CANTANTE

Infatti non sono per niente felice!

BALLERINA

È un maestro troppo severo, con lui non mi riesce niente.

CANTANTE

Anche per me è difficile; dedico tutto il tempo libero a questa mia passione, ma non riesco!

BALLERINA

Io con il mio lavoro faccio ciò che posso.

CANTANTE

Dove lavori?

BALLERINA

Al tribunale!

CANTANTE

È interessante.

BALLERINA

Sono mansioni di concetto: ricopiare i verbali; presiedere ai processi, ma non mi annoio.

CANTANTE

Anch'io non mi annoio, sono impiegata in una agenzia immobiliare, contratto a termine ovviamente ma la mia passione è il canto!

BALLERINA

Forse dovremmo dedicare più tempo alle nostre aspirazioni.

CANTANTE

Non so se è questione di tempo da dedicare se non piuttosto qualcosa da scoprire dentro di noi!

BALLERINA

Più passa il tempo e più sento spegnersi dentro di me il fuoco sacro.

CANTANTE

Bisognerebbe vedere le cose con gli occhi diversi.

BALLERINA

Conoscere e viaggiare in continuazione.

CANTANTE

Relazionarsi e informarsi!

BALLERINA

Associare e condividere!

CANTANTE

Liberi di partecipare!

BALLERINA

E non cercare il tempo libero per isolarsi!

CANTANTE E BALLERINA

(come slogan)

Libertà è partecipazione!

CANTANTE

Certo, ma per sopravvivere bisogna pur guadagnare qualcosa.

BALLERINA

Io mi sono iscritta ad una agenzia pubblicitaria per arrotondare, vuoi il numero?

CANTANTE

Sì, grazie. Non si sa mai!

BALLERINA

Cerchiamo di stare su, prima o poi incontreremo l'arte.

CANTANTE

Per ora accontentiamoci del marketing.

SCENA VII

Musica ("Yesterday"). Passa Ale come spazzino. Entra il clown seduto sulla sedia a rotelle. Tenta di alzarsi e non ci riesce. Esce avvilito.

PROFESSORE

(entra e si porta al centro
del proscenio)

Se noi fossimo gli unici esseri viventi nell'universo, il creatore avrebbe generato una unicità di mondi. Ma poiché vi sono molti mondi e tutti partecipano al disegno divino, allora noi non siamo gli unici esseri umani viventi dell'Universo.

Le leggi della fisica dunque ci dicono che tutti questi universi messi assieme chiamati "multiverso" hanno avuto origine da una singolarità iniziale e avranno termine in una singolarità finale.

In realtà molte delle obiezioni che furono mosse alla teoria di Copernico, vengono ora rivolte alla teoria del multiverso.

La meccanica quantistica afferma che tutti i corpi dell'universo sono simultaneamente particelle e onde. Una particella è facile da immaginare: una sfera che vola nell'aria è un modello eccellente per tutte le particelle. Una buona immagine di onda è un'onda sulla superficie del mare che avanza verso riva. Una differenza ovvia tra particelle e onde è che le prime sono localizzate nello spazio, mentre le seconde sono diffuse nello spazio. Le onde possono interferire tra di loro sia in modo costruttivo che in modo distruttivo.

Dopotutto non siamo altro che vasti insiemi di atomi ed elettroni.

Fa l'inchino ma nessuno applaude. Esce deluso.

SCENA VIII

Musica. Il clown entra con la sua sedia a rotelle, tenta ancora di alzarsi e dopo un po' vi riesce. Una volta in piedi, vede il computer sulla colonna e allarga le braccia, poi anche le gambe; entra il regista e si posiziona dietro di lui. Formeranno congiunti "L'uomo di Vitruvio". Fine musica.

Dopo che il regista è uscito di scena, il clown afferra il computer dal piedistallo e lo guarda come se fosse un oggetto magico. Entra un tecnico programmatore ed elettricista con taccuino e paletta per mosche.

CLOWN

Che cos'è questo marchingegno luminoso?

TECNICO

Si chiama "computer" ed ha molte funzioni!

CLOWN

Ha dei tasti come quelli di una macchina da scrivere.

TECNICO

In effetti vengono usati per scrivere e anziché sul foglio, la scritta appare su questo schermo.

CLOWN

E per avere in mano i fogli?

TECNICO

Servirà una stampante che viene collegata ad esso!

CLOWN

Una stampante?

TECNICO

Sì, che fotocopia la scritta su dei fogli che lei predispone sulla stampante; può farli anche a colori se lo ritiene necessario.

CLOWN

Ma per cancellare gli errori?

TECNICO

Basta tornare indietro con questo tasto vede?

(mostra)

Poi può salvare il documento, forma una cartella e volendo, in tempo reale, se ha un

indirizzo di posta elettronica può spedire a chi desidera il documento!

CLOWN

Geniale!

TECNICO

Eh sì! Velocizza di molto il lavoro e soprattutto le pratiche burocratiche. Sa, la posta elettronica.

CLOWN

Ma com'è possibile tutto ciò?

TECNICO

Grazie al fastnet!

CLOWN

A chi?

TECNICO

Letteralmente significa: rete veloce, che può collegare alla sua linea telefonica.

CLOWN

Allora la carta, i libri e i diari potrebbero non servire più!

TECNICO

Sono inutili ormai, occupano troppo spazio...

CLOWN

I francobolli per le lettere e le cartoline?

TECNICO

Roba vecchia ormai, cimeli da collezione!

CLOWN

Grazie, lei mi è stato molto utile.

TECNICO

Di niente, passerò qui domani per installare il tutto...

SCENA IX

La scena si sposta presso il tavolo rettangolare. La segnaletica stradale rotonda viene girata sulla scritta "Agenzia Immobiliare". La cantante entra ballando forsennata.

DONNA SILVIA

(entrando balla il
charleston)

Buongiorno!

CANTANTE

(seduta dietro la
scrivania)

Giorno, come posso esserle utile?

DONNA SILVIA

Ho letto l'annuncio per l'appartamento che
affittate in via Tal dei Tali.

CANTANTE

Vediamo...

(prende un'agenda)

Tal dei Tali... eccolo! Due vani più cucina
abitabile nevero?

DONNA SILVIA

Esatto, è scritto in grassetto su affittasi,
la rivista: "Immobiliari Millenium"

CANTANTE

In effetti, la nostra agenzia è abbonata a
questa rivista!

DONNA SILVIA

È la migliore, vi sono anche delle foto di
alcuni interni...

CANTANTE

Sono 950 euro mensili. Caparra e cinque mesi
d'anticipo fanno...

(prende una calcolatrice)

... 4750 euro più 500 di caparra che le verrà
restituita al saldo entro 15 giorni dalla
firma del contratto.

DONNA SILVIA

Ma, francamente per le nostre possibilità è un
po' caro. Sa, io sono in gravidanza avanzata

ed ho preso un'aspettativa, mio marito per ora è precario!

CANTANTE

Vediamo qualcosa di più economico, ma a questo punto cambiamo zona...

DONNA SILVIA

Beh, vista la situazione va bene.

CANTANTE

Dunque, zona periferia in via Tal dei Talismani, sempre due vani più cucina abitabile sono 750 euro mensili, caparra e quattro mesi anticipati...

(prende la calcolatrice)

DONNA SILVIA

Fanno sempre 3600 euro entro quindici giorni giusto?

CANTANTE

(dopo aver verificato)

Esatto!

DONNA SILVIA

Purtroppo non ci siamo, non abbiamo attualmente questa disponibilità.

CANTANTE

Allora dobbiamo andare in estrema periferia!

DONNA SILVIA

La landa?

CANTANTE

La landa con la nebbia!

DONNA SILVIA

Quanto meno con la nebbia uno il paesaggio può immaginarlo bello non le pare?

CANTANTE

Mi piace il suo modo di affrontare le cose.

DONNA SILVIA

Grazie!

CANTANTE

Allora vediamo, sempre due vani più cucina sono 650 euro e fanno...

DONNA SILVIA

(interrompendo)

Può essere anche un solo vano più cucina abitabile sa!

CANTANTE

Un vano più cucina abitabile in estrema periferia sono 500 ma vogliono sei mesi di anticipo.

DONNA SILVIA

Più caparra!

CANTANTE

Naturalmente, era sottinteso. Però la caparra è di 300 euro.

DONNA SILVIA

Mi scusi, ma sono ancora tante per noi in questo momento. Io non so se mio marito fra tre mesi lavorerà ancora.

CANTANTE

Ho capito: e se facessimo in condivisione? Sarebbe un vano più cucina non abitabile, con bagno fuori perché è di ringhiera, sempre in estrema periferia naturalmente.

DONNA SILVIA

Questo non sarebbe un problema, prima vivevo in campagna; quant'è?

CANTANTE

300 euro al mese. Potete arrangiarvi aggiungendo un matrimoniale nella stanza singola.

DONNA SILVIA

Quanti mesi vogliono anticipati?

CANTANTE

Due mesi.

DONNA SILVIA

A meno non c'è nient'altro?

CANTANTE

A meno...

(consulta il catalogo)

... ci sarebbe una condivisione in cinque in estrema periferia, vicino ad una discarica, ma

quella non la vede a causa della nebbia; solo i mali odori potrebbero dare fastidio, ma sa, il proprietario darebbe in dotazione le mascherine.

DONNA SILVIA

Praticamente è un posto letto vero?

CANTANTE

Esatto! E farebbero 250 al mese e c'è l'uso del cucinotto.

DONNA SILVIA

Senza caparra?

CANTANTE

È fortunata, senza caparra!

DONNA SILVIA

Questo mi rincuora.

(estrae un termos dalla
borsa)

Posso offrirle un po' di tè?

CANTANTE

Oh grazie, molto gentile. Posso approfittarne sa, il principale non c'è.

(si fa versare il tè in un
bicchiere di plastica)

Grazie.

(nota la pancia di Silvia)

Di quanti mesi è incinta?

DONNA SILVIA

Sono al penultimo

(beve)

CANTANTE

Che combinazione!

DONNA SILVIA

Perché?

CANTANTE

Sa, anche mia sorella è all'ottavo mese.

DONNA SILVIA

Auguri anche a lei allora!

(bevono)

CANTANTE

Dunque, le va bene l'ultima proposta?

DONNA SILVIA

Ah no, no. Sono troppe per le nostre finanze..

CANTANTE

Senta. Quanto potete permettervi di spendere per l'affitto?

DONNA SILVIA

200 euro mensili tutto compreso.

CANTANTE

Senza anticipo.

DONNA SILVIA

Senza anticipo!

CANTANTE

E senza caparra!

DONNA SILVIA

Senza caparra.

CANTANTE

Ascolti. Lei mi è simpatica, le faccio una proposta: esiste il "posto testa"!

DONNA SILVIA

(stupita)

Il posto testa, ho capito bene?

CANTANTE

Sì, il posto testa, ora le spiego. Vede, anch'io qui in questa agenzia sono stata assunta per tre mesi e vivo in un appartamento subaffittato. Posso passare la notte appoggiando la testa sul tavolo del corridoio per 100 euro al mese; siamo già in otto. Se vuole, da stasera potrà venire con suo marito!

DONNA SILVIA

E in che zona si trova?

CANTANTE

Ah, se è per questo si trova in pieno centro. Si può entrare alle ventitré e uscire alle sette del mattino, senza l'uso del bagno né della cucina.

DONNA SILVIA

Se non ci sono altre soluzioni...

CANTANTE

Francamente non ne vedo; pensi che io faccio gli straordinari qui fino alle 22 e 30 e senza essere retribuita, ma almeno sto al caldo, ho un riparo.

DONNA SILVIA

(si illumina)

Un alternativa potrebbe essere il carcere no?

CANTANTE

Ci avevo pensato anch'io sa. Con questa legge però, quella del condono, ti mandano a casa subito, pardon, in strada e in più avreste la fedina penale sporca.

DONNA SILVIA

Va bene allora, arrangiamoci con questo posto testa!

CANTANTE

Mi sembra un'ottima scelta. Venga, l'accompagno, intanto le dico che c'è la possibilità di una sedia imbottita per 20 euro in più al mese.

DONNA SILVIA

(uscendo assieme alla
cantante)

Si può scegliere il colore della sedia?

CANTANTE

Beh! Può scambiarlo con una delle otto persone che convivono barattando sul prezzo. Ma poi, mi creda, un colore vale l'altro.

DONNA SILVIA

Già, e per giunta di notte neanche si vede.

CANTANTE

Appunto!

SCENA X

Musica. Il clown entra con il trucco leggermente sbiadito. Depone il computer sul tavolo. Prende le carte, documenti dal baule e li getta nel camino. Un ultimo foglio appallottolato che gli capita fra le mani lo lancia verso il pubblico.

Entrano cantando due soubrette vestite come le gemelle Kessler degli anni 60: la cantante e la ballerina. La sigla della "Pubblicità" è coreografata con interventi di altri cantanti e figuranti tipici di uno spot d'altri tempi.

CANTANTE E BALLERINA

Pubblicità
denaro che viene e che va
pubblicità
l'immagine è tutto si sa

Pubblicità
colori sorrisi e bijoux
monsieur le fou
on bois et on mange toujours

Così non va
vizi virtù e Saclà
viens mon amour
je t'aime je t'adore tous les jours

À la réclame
je préfère ma femme
laisse moi un morceau d'amour
je te donnerai un bon jour

Pubblicità
e ancora pubblicità...

CIACKISTA

Ciak prima, mele Fuji.

Una serie di stacchetti pubblicitari complici tutti gli attori che si alterneranno in: "Sberloni", "Shampoo libera e bella", "Libes Notte", "Trottex", "Vodafone".

Durante la canzone finale vengono assemblati computer e stampante.

SCENA XI

Il giullare raccoglie il foglio dalla stampante scritto in precedenza dal clown durante il finale della canzone pubblicitaria.

GIULLARE

"Di dispute e processi".

È matto chi per verità nascondere,
vuole come bimbo litigare
per poscia soccombere.

Intendo con questo
chi per una minima quisquilia
persone vuol portare a processo

È proprio del matto un gran vizio
denunciare persona a giudizio
essi ricorron spesso ad espedienti
e la tirano in lungo anche nei confronti dei
meno abbienti

Si fan prescrivere e mettere al bando
mentre si van le campane suonando.

Eppur s'illudono la legge piegare
a lor capriccio, e la voglion modellare
quasi essa fosse un nasone di cera
e non lo sanno, questa mente leggera,
d'esser la lepre in salmì
che si cucina lo scriba ogni dì!

Esce.

SCENA XII

Entra il venditore ambulante.

VENDITORE

Processo equo e solidale. In vendita gli ultimi biglietti...

SECONDO AVVENTORE

Processi iniqui ne avete?

VENDITORE

Mi spiace, sono tutti esauriti.

SECONDO AVVENTORE

Mi dia quello equo e solidale allora!

VENDITORE

Ecco a lei. Due soldi..

SECONDO AVVENTORE

Pensi che mia zia, al mercato, per due soldi un topolino comprò!

VENDITORE

Non era forse suo padre?

SECONDO AVVENTORE

Forse! O forse era la cognata di mio zio oppure un lontano cugino... che fra l'altro fu arrestato per frode bancaria.

VENDITORE

E quando Furia andò soldato?

SECONDO AVVENTORE

Non è mai più ritornato...

Esce.

Il venditore ambulante si allontana con la stessa battuta iniziale. Si allestisce l'aula di tribunale.

SCENA XIII

Appare un'aula di tribunale. Vi sono due manichini seduti. Il giullare apre la porta mentre gli altri entrano.

GIUDICE

Signori, siamo qui per giudicare un caso che ha dell'inverosimile! Prego segretario, qual è l'accusa?

SEGRETARIO

Il signor Tal dei Tali, amico di Tizio e Caio..

GIUDICE

Qual è il suo nome all'anagrafe?

SEGRETARIO

Sempronio!

GIUDICE

Proceda.

SEGRETARIO

Il signor Sempronio, farmacista, è accusato di aver somministrato abusivamente anabolizzanti e cocktail di farmaci nell'organismo dell'atleta qui presente, il signor Dormio Luigi

(nota che Dormio, il manichino, non risponde)

GIUDICE

La parola al pubblico ministero.

PUBBLICO MINISTERO

Dunque, il qui presente Sempronio, per conto della società S.R.L. MNOPQRSTUVWXYZ, ha tenuto in cura per la preparazione dei mondiali di atletica il signor Dormio Luigi. L'atleta si è affidato, grazie alla società per cui gareggia, pienamente nelle mani del massaggiatore Tizio nonché dell'allenatore Caio. Il qui presente, nonché esimio luminare, ha causato dopo i dovuti accertamenti clinici...

(consegna al segretario dei fogli)

Eccone le prove degli esami del referto archeologico...

GIUDICE

Archeologico?

PUBBLICO MINISTERO

Sì, vostro onore. Sono otto mesi che giriamo per gli ospedali.

GIUDICE

Ah sì, la sanità. Prego, continui pure!

PUBBLICO MINISTERO

Dicevo, l'imputato ha causato danni gravissimi all'atleta in una parte del cervello, procurandogli dapprima atroci dolori, seguiti da spasmi sempre più frequenti fino a ridurlo dallo stato larvale all'immobilità assoluta. Dopo un anno circa dall'ultimo intervento al midollo spinale, l'ormai ex atleta può sì camminare, ma non può più esercitare la sua professione.

Ora, le conseguenze post operatorie; uso il plurale signori della corte in quanto gli interventi sono stati sette. Le conseguenze, dicevo, gli hanno procurato e procurano tuttora sonnolenza. Tale sonnolenza è paragonabile, visto il suo frequente stato catatonico, ad una encefalite letargica.

Chiediamo pertanto un risarcimento danni pari a cinque milioni di euro nonché la radiazione dall'albo del dott. Sempronio. Inoltre, due anni di detenzione assieme al presidente della società in qualità di responsabile per l'assunzione dell'intero staff medico.

GIUDICE

La parola alla difesa dell'imputato!

SEGRETARIO

Non c'è.

GIUDICE

È in ritardo?

SEGRETARIO

No, è a un altro processo.

GIUDICE

Quale?

SEGRETARIO

Quello interiore!

GIUDICE

E chi l'ha visto?

Entra Ale e suona il campanello della bici.

GIUDICE

Cosa sono queste invasioni barbariche in aula?
Non siamo mica al Processo del Lunedì!

ATTORE

C'è posta per te!

GIUDICE

(prende la lettera)

Chi è?

(passa la lettera al
segretario)

ALE

Amici!

SEGRETARIO

(leggendo)

È l'avvocato!

(al giudice)

Verissimo!

GIUDICE

(al postino)

Grazie, grande fratello!

ATTORE

Augh!

(esce)

PUBBLICO MINISTERO

(facendo l'uovo)

Eccì!

GIUDICE

(al segretario)

Legga!

SEGRETARIO

Signori della corte, signor giudice, vorrei
conferire con il signor Dormio per alcune

delucidazioni, ma so che non è possibile perché... non ci sono.

GIUDICE

Vada avanti.

(Il segretario fa qualche passo avanti).

Ma non lei... continui a leggere!

SEGRETARIO

Signori della corte e del cortile, signor giudice; il mio cliente da circa un anno subisce continue umiliazioni e non viene lasciato in pace. Invidia molto il signor Dormio per le sue attuali condizioni di dormiente mentre il mio assistito non riesce a prendere sonno. Le calunnie, le vessazioni e le insinuazioni hanno fatto il resto. L'integra moralità di costui è stata intaccata dalla infamia gettatagli addosso dal signor Dormio. Infamia che pesa come un macigno su vent'anni di onorato operato nel campo della speculazione edilizia, del traffico dei farmaci illeciti, di stupefacenti e di stupratori. Ultimamente è stato costretto visto le ristrettezze economiche ad accettare impieghi per lui disdicevoli, come il venditore di libri ambulante. Persino Bruno Vespa gli ha permesso un intervento a "Porta a Porta" perorando vivae vocis oraculo la sua causa. Le condizioni del mio assistito e le conseguenze subite da questo lungo processo che si protrae ormai da ben dieci minuti, ci inducono a chiedere la piena assoluzione e un risarcimento danni pari a due milioni di euro.

GIUDICE

La corte, i cortigiani e i condomini del cortile antistante le case di ringhiera con i poggioli all'interno, si ritirano in camera di consiglio.

Musica (intervallo). Il giullare passa davanti al pubblico con un cartello su cui è scritto: "DUE ORE DOPO". Passando toglie il cartello con scritto "La legge uguale per tutti" rivelandone un'altra nascosta dietro che dice: "E non è vero".

GIUDICE

Segretario, legga pure la sentenza definitiva!

SEGRETARIO

Letti gli articoli determinativi maschili e femminili, singolari e plurali: il, lo, la, i, gli, le. Si condanna l'atleta, ormai ex, Dormio Luigi alla carcerazione di mesi sei e alla pena pecuniaria di un milione di euro per non aver vinto neanche una gara malgrado gli sforzi del farmacista per averlo aiutato con i suddetti anabolizzanti.

Pertanto, si assolve e si propone di candidare al premio Nobel per la chimica il signor Sempronio, il quale, assieme all'équipe composta da Tizio e Caio, è riuscito a far sparire le tracce dei farmaci nel sangue dopo tre minuti dalla loro somministrazione che neanche le analisi delle urine sono riuscite a verificare.

Le spese processuali saranno a cura dell'accusa che ha calunniato e incriminato ingiustamente i sopraccitati dottori. In ultima istanza, la suddetta società incriminata non è responsabile dell'assunzione del consulente farmacista Sempronio, malgrado un contratto che lo lega alla società da due anni e non, come nella nuova legge varata dal consiglio dei ministri approvata un ora fa, da due anni e tre mesi.

GIUDICE

La sentenza è stata emessa e solo la corte, questa volta, si ritira a vita privata a spese del contribuente. Grazie.

(si alza)

Denaro pubblico, denaro vostro..

(tutti gli astanti ripetono
fino al buio)

Musica (Dark road). In una sorta di "Trittico dell'inferno" ispirato all'omonimo quadro di J. Bosch, si presentano scene di follia e di ingiustizia.

FINE PRIMO ATTO.

SECONDO ATTO

SCENA I

Il professore all'apertura del sipario è già in scena. Mentre farà la sua lezione si vedrà passare il viaggiatore con la valigia.

PROFESSORE

(mostra cinquant'anni)

Una delle implicazioni delle leggi della fisica considerata inaccettabile dalla maggior parte dei fisici per ragioni filosofiche e religiose è una conseguenza necessaria dell'espansione dell'universo: ossia, che esso abbia avuto inizio in un tempo indefinito.

Le più recenti misurazioni indicano che fu 13,4 miliardi di anni fa. Oggi, questo universo si sta espandendo, il che significa che nel passato le galassie erano più vicine tra loro di quanto non siano ora.

Dunque mi chiedo, qual è il nesso tra espansione della vita intelligente e l'annullamento dell'accelerazione dell'universo? Perché se l'universo continuerà ad espandersi all'infinito, le leggi della fisica cambierebbero e a questo punto dovremmo accettare il "caso" come un elemento fondamentale e non, come io stesso sostengo, frutto della ignoranza umana.

Osserva l'orologio e accende lo schermo televisivo. Esce.

SCENA II

Il clown appare dietro lo schermo televisivo metà truccato.

CLOWN

Buongiorno con l'informazione delle ventisei e trenta.

Cominciamo dalle notizie dall'interno: il portinaio della sede RAI di corso Sempione ha vomitato due volte causa indigestione.

Il gatto di casa del signor Pallanti abitante in via dei Piatti a Milano, ha catturato ben due topi nell'arco dell'intera mattinata.

Sanità: è stato inaugurato un nuovo ospedale in provincia costato circa 15 miliardi di euro. Vi sono per ogni reparto i migliori primati del mondo, L'ospedale, pieno di gabbie, è privo di qualsiasi attrezzatura.

Riforme. È stata ulteriormente ritoccata la riforma scolastica sul maestro unico alle elementari. I maestri possono essere due se uno di essi è fratello gemello e a patto che dividano in due lo stesso stipendio. La riforma riformata si chiama ora "riforma gemellini".

E ora passiamo all'estero: a 20 km da Kabul una pasticceria ha dovuto produrre su commissione circa otto kg di strudel. I servizi segreti con sospetto hanno seguito il furgone che si è diretto nel covo segreto di Bin Laden. Si è così scoperto che la vera identità del famigerato terrorista nonché amico di George W. Bush: è altoatesino e il suo vero nome corrisponde ad Albino Laden nato a Merano. Il principale obiettivo del noto personaggio è la liberazione del Sud Tirolo. Da anni non si riusciva a capire chi sovvenzionasse la Volkspartei.

Notizie sulle statistiche: è stato calcolato che per il prossimo millennio, malgrado i fondi stanziati a favore della Caritas, Croce Rossa, UNESCO, Opus Dei, Enasco, Preftraf, Aiscat, Agis, CGL, CISL e UIL, centinaia di migliaia di bambini moriranno di fame ogni giorno in tutto il mondo.

E cambiamo argomento. Causa inflazione sui mercati generali, si sono fuse le due principali aziende di software PC e desktop. Ora sono una coppia di fax.

E per questa edizione è tutto, a seguire la meteo con l'astrologo Rossano Ventoloni.

Buona mattinata.

Tira la tendina nascondendosi dietro lo schermo.

SCENA III

Musica. Entrano quattro personaggi come tirati da un filo. Compiono un tragitto fino a raggiungere il proscenio. Sono Donna Silvia, pubblico ministero, la ballerina, la cantante. Il viaggiatore con la valigia passerà verso la fine degli interventi recitati.

DONNA SILVIA

Devo alzarmi, devo iniziare a respirare, devo reagire.

PUBBLICO MINISTERO

Devo trovare un motivo, devo uscire, non so!

BALLERINA

Devo scappare via, lontano. Qui è inutile.

CANTANTE

Devo ridere!

PUBBLICO MINISTERO

Devo fare qualcosa non mi do pace..

BALLERINA

Devo usare il cuore per sentirlo battere come un tamburo fino a stordirmi.

DONNA SILVIA

Devo smetterla di parlare nel vuoto.

BALLERINA

Devo accendere la luce e riconoscermi in quello specchietto.

PUBBLICO MINISTERO

Devo muovermi, sto tremando.

BALLERINA

Devo ascoltare della buona musica che mi riempia l'anima di gioia, devo!

CANTANTE

Devo contare i miei anni, non so quanti ne ho.

PUBBLICO MINISTERO

Devo imparare a tacere. Ho sempre fiducia in quelli che conosco.

CANTANTE

Devo imparare ad urlare!

BALLERINA

Devo trovare una scusa e non cercare mai più.

DONNA SILVIA

Devo prendermi in un abbraccio che mi lasci senza fiato.

BALLERINA

Devo fare tante cose. Devo ritrovare il sorriso, devo sforzarmi di ricordare. Devo dimenticare tutto. Dovrei vivere adesso. Ma soprattutto... devo!

Riprendono congiunti dai fili a muoversi. La cantante viene fermata dal clown e si trattiene per un po' mentre si allestisce l'interno di un rivenditore di pane e dolci.

SCENA IV

PRIMO AVVENTORE

(avvicinandosi al bancone
su cui c'è la scritta
"panetter")

Mi dia una pasta!

COMMESSO

Quale?

PRIMO AVVENTORE

Quel fagotto di sfoglia da 1 e 50. Sa cosa c'è
dentro?

COMMESSO

Non lo so, adesso sento.

(lo addenta)

Marmellata di mele.

PRIMO AVVENTORE

Bene, me ne dia uno allora. Per cortesia, lo
incarti ché lo mangio dopo.

COMMESSO

Certamente.

(incarta la pasta)

Fanno 3 euro.

PRIMO AVVENTORE

Ma come, non è 1 e 50?

COMMESSO

Sì, ma io ho addentato l'altra!

PRIMO AVVENTORE

E con questo?

COMMESSO

E con questo, ho assaggiato per lei una pasta
onde evitarle una sorpresa!

PRIMO AVVENTORE

Mi scusi, ma è lei che deve sapere cosa
contengono le paste.

COMMESSO

Io sono solo un rivenditore, ha letto?
"Panetter" e non panettiere o pasticciere, mi
dispiace!

PRIMO AVVENTORE

Senta, giacché c'è, mangi anche questa per me!

Esce.

COMMESSO

Ma tu guarda che roba. C'è della gente in giro!

SECONDO AVVENTORE

(che ha atteso fino a quel momento assistendo alla scena precedente)

Mi dà quella pasta lì per favore?

COMMESSO

Vuole sapere cosa c'è dentro?

SECONDO AVVENTORE

No grazie, amo le sorprese! E non stia a incartarla, la mangio qui.

Il commesso porge la pasta su un piattino.

SECONDO AVVENTORE

(addenta la pasta)

Uh! Ma qui c'è il cioccolato vero?

COMMESSO

Buono eh?

SECONDO AVVENTORE

(irritata)

Ma lei è impazzito! Lo sa che sono allergica al cioccolato? Rischio uno shock apopletticofilattico!

COMMESSO

(sorpreso)

Come posso sapere che lei è allergica al cioccolato?

SECONDO AVVENTORE

Beh, si informi allora! Io sono un pubblico ufficiale e poi questa sfoglia fa veramente schifo.

(dà un altro morso)

Mi rivolgerò alla buoncostume.

Esce portandosi via la pasta.

COMMESSO

Signora, signora la pasta! Ma roba da matti davvero.

TERZO AVVENTORE

(entrando)

Buongiorno!

COMMESSO

(visibilmente scuro)

Giorno!

TERZO AVVENTORE

(timidamente, dopo un po')

È possibile avere una pasta?

COMMESSO

(alterato)

Quale, questa?

(addentando la pasta alla mela)

... che è alla mela! Oppure questa?

(prende quella al cioccolato)

... che è al cioccolato!

(la addenta)

Gliene incarto una o tutte e due e mi dà 6 euro comprese quelle che ho addentato perché sono un "panetter" ovvero un rivenditore. E prima che gliele consegni, dopo avermi pagato, mi deve dire se è allergico a qualche tipo di ingrediente ha capito?

Buio.

SCENA V

Musica.

Entra il regista col manichino. Va al tavolo e conta gli incassi della pasticceria. Poi licenzia il commesso. Allora Ale prende un secchio e comincia a costruire un muro (diventa muratore).

La cantante vagando per lo spazio scenico canta un'aria di Mozart perfettamente intonata. In scena il professore gioca con un universo giocattolo, Donna Silvia culla il suo bimbo.

SCENA VI

PROFESSORE

(mostra settant'anni)

Noi dovremmo riuscire ad apprendere come trasformare la materia in energia elettromagnetica oppure in neutrini nel giro di qualche decennio. Questa materia trasformata, renderebbe tutte quelle attuali come il carbone, il petrolio e il gas naturale obsoleti.

La conversione della materia in fasci di neutrini fornirebbe inoltre il sistema di propulsione ideale, rendendo obsoleti tutti gli attuali veicoli di trasporto. Per contro, l'uomo può convertire quest'uso dell'energia in bombe da 1000 megaton nell'officina di casa. Avremmo così una capacità di violenza praticamente illimitata.

Ecco perché, concludendo, affermo che in apparente paradosso prescienza e libero arbitrio coesistono in quanto Dio, creatore del "multiverso" ha creato un numero infinito di esemplari di ciascun essere umano, e sa che cosa farà ognuno, ma non ogni singolo di ogni esemplare che arbitrariamente può scegliere tra due azioni: una cattiva e una buona.

Esce.

Musica. La ballerina si scatena in una "danza turca" liberatoria. Entra il giullare e osserva. Entrano anche Donna Silvia, la cantante e il pubblico ministero e si congelano. Alla fine della danza, il giullare sveglia tutti con un clap e scappa via. Tutti escono.

SCENA VII

Siamo in casa dell'avvocato e del regista. La scena si svolge presso il tavolo rettangolare.

AVVOCATO

Mi dispiace signora, non ce la fa con l'affitto? Non è un problema mio, e poi con un figlio, il posto testa non è più valido!

DONNA SILVIA

Ma il pupo occupa solo la culla!

AVVOCATO

Certo, ma di notte si sveglia, piange, disturba gli altri, abbia pazienza.

DONNA SILVIA

Ma non avete un angolino, anche uno sgabuzzino potrebbe andar bene. Quando avrò bisogno della poppata andrò io da lui!

AVVOCATO

Mi dispiace, negli altri sei appartamenti ci sono studenti cinesi e giapponesi. È tutto pieno!

DONNA SILVIA

Non c'è altra soluzione?

AVVOCATO

Francamente non ne vedo, a meno che, e qui potrei darle una mano; se accetta gliela do più che volentieri. Io lavoro al tribunale e si potrebbe cercare di affidare suo figlio in un istituto...

DONNA SILVIA

Ma è ancora troppo piccolo!

AVVOCATO

Con le conoscenze si ottiene tutto! Ho una carissima amica che lavora al tribunale dei minori. Questa persona si metterà in contatto con il tribunale dei minorinini che si trova a fianco dell'Istituto dei Minorati. Ovviamente, questo le costerà un po', ma possiamo farle credito con un tasso iniquo del 40%, variabile ovviamente.

DONNA SILVIA

È un problema. Mio marito è stato appena assunto, ma torna solo ogni quindici giorni perché lavora in trasferta. La famiglia è già disgregata!

AVVOCATO

Non gliel'ha detto nessuno di fare i figli.

(entra il marito)

Ciao caro, diglielo come siamo felici senza figli!

REGISTA

(arrabbiato)

Felicissimi! Sei ancora qui?

AVVOCATO

Ho la giornata libera. Ma cos'hai amore, sei arrabbiato?

REGISTA

Ho problemi con i contratti. Forse salta la tournée!

(a Donna Silvia)

Cara signora, suo marito è precario, ma crede che io non lo sia? Ogni tre o quattro mesi io torno ad essere disoccupato e devo darmi da fare un anno prima per avere una continuità di lavoro... Lei ha avuto coraggio a fare un figlio.

DONNA SILVIA

Ma voi, perché non ne avete voluti?

AVVOCATO

Non c'è tempo, c'è sempre poco tempo per tutto: la casa, il lavoro, gli amici, il divertimento.

REGISTA

Secondo lei come si fa a mantenere un figlio con un reddito minimo di 8000 euro al mese?

AVVOCATO

È impossibile, i figli costano; e poi siamo in troppi sul globo terrestre.

DONNA SILVIA

Come si fa? Ma se uscendo una mattina ho visto che possedete tre cani.

AVVOCATO

Beh, cosa c'entra. Per loro il tempo si trova; del resto ultimamente uno dei suoi coinquilini di testa...

(fa gesto)

... ce li porta a spasso e li accudisce quando non ci siamo in cambio dell'affitto. E poi gli animali ti danno sempre ragione e sono affettuosi.

DONNA SILVIA

Ma non pensate che ci sia un po' di egoismo in tutto ciò che affermate?

REGISTA

Lei pensa che l'altruismo esista? Se vedo un poveraccio per strada e gli faccio l'elemosina è solo perché poi mi sento meglio. Non lo faccio certo per lui.

AVVOCATO

Allora, paga anche i quindici giorni di suo marito? Altrimenti non possiamo tenere più il suo posto testa!

Suonano alla porta.

TECNICO

Permesso?

REGISTA

Chi è?

AVVOCATO

Ah sì, entri pure.

(al marito)

È il tecnico!

TECNICO

Scusate, dove dovrei installare i fili della rete veloce?

REGISTA

Il fastnet?

TECNICO

Sì, quello!

AVVOCATO

E sia più esterofilo no!

REGISTA

Già, sarebbe come se lei chiamasse William Shakespeare Guglielmo Crollalanza. Oppure si ostinasse su Giorgio Bernardo Spettacolo.

AVVOCATO

E chi sarebbe?

REGISTA

George Bernard Shaw!

DONNA SILVIA

Mi scusi signora, riguardo al pagamento e al discorso dell'accompagnamento dei cani...

AVVOCATO

Dica!

DONNA SILVIA

Se permette, dato che torno a lavorare fra due mesi, se possiamo accomodare il pupo, in cambio potrei fare le pulizie!

AVVOCATO

È una proposta interessante!

REGISTA

(al tecnico)

Vede, dovrei anche cambiare l'ultimo computer in quanto non ha abbastanza RAM.

AVVOCATO

Ma come, l'hai già cambiato quattro mesi fa.

TECNICO

Sa, ce ne sono sempre di nuovi che immettono sul mercato, e gli hard disk sono sempre più potenti.

REGISTA

(soddisfatto)

Hard disk hai capito? Fastnet, dreamwork, Rolling Stones...

AVVOCATO

(al tecnico)

Mi scusi, ma lei somiglia tantissimo ad un mio collega che lavora in tribunale sa?

TECNICO

Sì, è mio fratello gemello!

REGISTA

Non gli somiglia per niente!

TECNICO

Allora, dove devo installare il nuovo decoder e la filodiffusione?

REGISTA

Venga, l'accompagno.

AVVOCATO

Caro, cosa vuoi per pranzo?

REGISTA

Oggi è venerdì, pesce!

DONNA SILVIA

Se vuole posso cucinare io, sono un ottima cuoca!

AVVOCATO

Ne riparliamo! Intanto può darmi una mano ora, visto che vado al mercato.

SCENA VIII

Musica. Il clown entra e digita qualcosa al computer. Passa il viaggiatore con la valigia che lo saluta con un cenno; la sua valigia è sempre più pesante.

GIULLARE

"Dell'omologazione"

Quando la gente si vuole imitare,
è nel loro operato che li si deve osservare
e non nelle movenze scimmiottare.

Piuttosto che andare da soli e camminare
ritti, prediligesì la compagnia di zoppi
e con loro deambulare tutti torti.

Dando spesso retta a chi simula amicizia
si perde la propria via finendo
nell'immondizia
e col vizio alla tavola propria di non
mangiare, si finisce come le pecore,
senza gloria l'erba a brucare.

Eh sì! Senza idee proprie
nello scrivere si può solo plagiare,
perché seguendo la massa
ci si può omologare.

Musica. Coreografia sull'omologazione. Ognuno entra in scena imitando i gesti di chi lo precede aggiungendone altri.

SCENA IX

All'uscita di un supermercato troviamo l'avvocato e Donna Silvia che con i pacchi della spesa e il fagotto del pupo a tracolla incrocia l'aspirante attore che chiede l'elemosina. Donna Silvia precede l'avvocato.

DONNA SILVIA

Carico la roba sulla macchina.

Esce di scena.

AVVOCATO

(con un sacchetto)

Bene cara.

(vede il barbone)

Buongiorno!

BARBONE

Buongiorno signora. Avrebbe mica un...

AVVOCATO

Aspetti un attimo.

(guarda nella borsa)

Oh mi dispiace, ha da cambiare? Ho solo taglia grossa!

BARBONE

No, non posseggo...

AVVOCATO

Purtroppo non ho spiccioli, giusto la monetina per il parcheggio.

BARBONE

Ah! Beh guardi, io ne ho veramente bisogno. Non è che avrebbe anche solo un pezzo di pane?

AVVOCATO

(dà uno sguardo al
sacchetto della spesa)

Mi dispiace, ma in questo sacchetto ho solo gli ingredienti necessari per fare un dolce. A te piacciono i dolci?

BARBONE

Beh, veramente non ne mangio più...

AVVOCATO

Per la linea vero? Ah, ti capisco, a volte bisogna rinunciare a qualcosa...

BARBONE

Beh, veramente non ne mangio perché...

AVVOCATO

Perché non ti fidi dei prodotti industriali, non è vero? Infatti io me li faccio da sola i dolci. Ora ti spiego... Dunque, per l'impasto madre: acqua, farina, sale e lievito. Per il primo impasto bisogna aggiungere uova latte e burro. Il secondo impasto, uvetta, cedro candito, arancia a cubetti e zucchero. Hai tutti questi ingredienti?

BARBONE

Veramente no. Se li avessi non li chiederei...

AVVOCATO

Ma ragazzo, rifornisci un po' la tua dispensa diamine!

BARBONE

Dispensa? Ma non abito in una casa!

AVVOCATO

Ho capito, tu sei uno che vive in alberghi...

BARBONE

Non proprio... ma quando è pronto il suo panettone?

AVVOCATO

Mah, ci vogliono circa trentasei ore. Poi lo si lascia riposare per sei ore ed infine dopo l'ultimo impasto lo si inforna a 190° per quaranta minuti. Gli si infila degli spilloni e lo si capovolge per evitare che si afflosci, ancora tre ore e sono pronti!

BARBONE

Troppo tempo!

AVVOCATO

Eh, ma voi giovani di oggi non avete pazienza!

DONNA SILVIA

(fuori scena)

Signora!

AVVOCATO

Ops! Devo andare, riguardati e non andare in giro all'ultima moda.

Fuori scena.

ROBERTO

Ma quello non vendeva i biglietti della lotteria una volta?

SABINA

Ma va, faceva sì il venditore, ma davanti al tribunale, e speculava sui processi!

VCZ

Io lo riconosco, faceva il commesso in una panetteria.

GIANNI

L'ho visto anche come muratore!

JALE

Pensa che io l'ho visto in una pubblicità...

PATTY

Ma allora è un attore?

JALE

Era un attore... poi se non diventi qualcuno finisci così a chiedere l'elemosina!

VCZ

Già, si rischia grosso a fare quel mestiere!

LUKE

Però se riesci ti invidiano tutti.

PATTY

Non c'è una via di mezzo?

GIANNI

È come per i gladiatori nel circo massimo: o vivi, o muori.

SCENA X

GIULLARE

(arriva dal fondo con un foglio che ha strappato dalla stampante)

“Delle spese superflue”

Al mondo non c'è più semplicità,
e il villano nel lusso a sguazzare ci sta
tosto. Ai nostri giorni succede persino
che con tutto il gran da fare,
nessuno è al proprio posto;
c'è chi diventa brigante anziché stare
nell'orto a lavorare.

C'è chi fugge al proprio destino
che lo voleva bracciante
e con grandi pretese
si crede un borghese;
e chi da mercante
vuol esser cavaliere sperone recante
e il nobiluomo vuol esser barone
e il conte del principe avere il blasone
e il principe vuol corona da re ahimé.

Alla fine tutto il superfluo
a poco serve il dolore lenire
quando da questa terra ci tocca partire.

(fa gesto del segno della
croce)

Musica. Coreografia su “Money money money”.

SCENA XI

Siamo dallo psicanalista.

AVVOCATO

Dottore, ha notato che c'è un tipo strano che va in giro tutto trasandato con una valigia ma non parte mai. Anche amici e conoscenti lo vedono. Va alla stazione e poi torna indietro! E gira e gira...

PSICANALISTA

Mi sembra perfettamente normale che uno vada in giro trasandato con una valigia e che non parta mai!

AVVOCATO

È stato in cura da lei?

PSICANALISTA

Certo, e ne vado fiero!

AVVOCATO

Fa parte della sua terapia d'urto, immagino.

PSICANALISTA

Ovviamente!

AVVOCATO

Capisco!

(cambia di colpo
atteggiamento)

È straordinario dottore, io e mio marito non litighiamo più, ci asseendiamo a vicenda, ci cerchiamo spesso per le coccole e il denaro non è più importante per noi!

PSICANALISTA

Non si preoccupi, faremo in modo che tutto torni come prima.

AVVOCATO

Ci è poi venuto il desiderio di un figlio.

PSICANALISTA

Ciò è molto grave!

(alzandosi)

AVVOCATO

Abbiamo dato via i cani, li addestreranno per i non vedenti; ci sembra giusto!

PSICANALISTA

(esasperato)

Questo è inaudito!

AVVOCATO

(ridendo)

Penso di non venire più da lei dottore...

PSICANALISTA

(esce gridando)

La villa a Miami!

AVVOCATO

Dottore, la parcella!

SCENA XII

Il giullare entra e porta avanti la specchiera. Poi prende il telecomando e si mette a sedere in proscenio. Appare il regista. Ogni volta che il giullare sceglie un canale diverso, il regista cambia personaggio.

REGISTA

(Oliver Hardy)

Un bacillo, è incominciata così. Episodio per episodio ho intrecciate una sull'altra le maglie del mio destino.

(Stan Laurel)

Come un insetto nel corpo si è insediato nella parte più nascosta della mia anima ramificandosi come una convinzione, un dio, una malattia.

(A. De Curtis)

È incominciata proprio così, come una piccolissima lacerazione all'istinto, quel tanto che basta per farlo sanguinare: un'emorragia sentimentale, occulta, sciamanica.

(Quasimodo)

Dietro questa maschera probabilmente aderisce l'anima di un mostro. Nell'arte magica dello stupire sono il maestro; oh sì, un autentico movente. Uno stimolo che induce alla grande meraviglia che qualcuno in un tempo remoto ha chiamato teatro!

(Manifestante)

In una manifestazione morbosa e delirante..

(Automa)

Come un chirurgo indemoniato trapianterò nella vostra parte immateriale, nell'oscuro principio vitale, il bacillo del mio sgomento attraverso il bisturi che mi è più congeniale e violento: il mio talento.

(V. Gassman)

Episodio per episodio scorre lento il calendario sulla scena, sempre uguale, perché di fatto, un fatto è solo un accessorio che ha perso la sua misura emozionale.

(De Niro)

Al di là di quella porta probabilmente qualcuno muore, senza interpretare, senza personaggio. Come se morire fosse un'abitudine o un malinconico senso del distacco.

(C. Woityla)

Una piccolissima lacerazione all'istinto è ciò che basterebbe ad ogni spettatore.

(C. Bene)

Io voglio vederlo sanguinare quell'istinto. Quell'istinto lo devo interpretare, perché sono un replicante, un revisore. Io sono colui che chiamano..

(in barese)

... l'attaur!

Il giullare scappa.

Musica: Sarabanda di F. Handel nella versione di S. Kubrik. Il regista a questo punto subisce una metamorfosi e guardandosi allo specchio scopre di essere un mostro: il viso inizia lentamente a deturparsi; le mani ad assumere le sembianze di zampe di lupo; la testa si incava tra le clavicole; la schiena si inarca e lo sterno viene in fuori; le ginocchia si piegano come ad una scimmia. Così trasformato, vaga per la stanza in cerca di un arma per sopprimersi. Trova un pugnale e se lo conficca in pieno petto. Mentre muore ritorna nelle sue fattezze originarie.

SCENA XIII

PROFESSORE

(novantenne)

Dai tempi dell'allunaggio, i nostri sogni sono stati infranti. E se saltassimo una serie di passaggi e ci chiedessimo cosa ha causato il principio? Dio, da chi è stato generato? Oppure, da quale elemento si è auto generato? O ancora più specificatamente, se Dio-Natura o Entità è o sono l'origine primaria di tutte le cose, com'è avvenuta la causa che ha provocato il principio?

È possibile che il "multiverso" sia frutto di vari principi provocati da un originario principio? E se ciò fosse plausibile, i nostri 13,4 miliardi di anni dovrebbero essere moltiplicati per il numero delle volte in cui i vari principi si sono succeduti; fermo restando che questo numero 13,4 non è forse che un decimo dell'intero ciclo da percorrere.

Se così fosse avvalorerebbe la tesi che l'universo ha avuto origine in un tempo infinito, generando ogni volta più universi e che questo nostro sia l'ultimo di una serie infinita di origini. Ma anche se un giorno si riuscisse a dimostrare quest'ultimo segreto, cosa cambierebbe la nostra miserabile esistenza?

SCENA XIV

Musica ("A little dream" di G. Gershwin). Entra il clown con il computer portatile. Il suo abbigliamento ormai è da mimo classico (nero con scarpette bianche e viso bianco con trucco nero e labbra rosse, senza pomelli). Posa il computer e gioca con la mongolfiera. Entra il giullare che con uno spillo fa scoppiare la mongolfiera. Fine musica.

Il clown va verso il computer e scopre che non funziona, non dà segni di vita. Lo butta nel camino come ha fatto con libri e fogli.

Musica: René Aubry. Su questo brano il clown tenterà il suicidio. Si prepara il cappio con una corda immaginaria. Squilla il telefono, dall'altro capo del filo si sente solo: "Come va?". E lui che risponde con entusiasmo: "Bene, bene!"

Mette giù la cornetta immaginaria. Si avvolge il cappio attorno al collo dopo averlo lanciato sul traliccio del soffitto e nuovamente viene interrotto dallo squillo. Dopo aver risposto come prima stacca il filo e si concentra sul cappio.

Prima però oscura la stanza abbassando le persiane. Prende la sedia, vi sale su. Lega la corda al traliccio immaginario, tira per assicurarsi della sua resistenza.

Suonano alla porta. Nasconde velocemente la corda facendola girare attorno al traliccio. Scende dalla sedia, apre la porta, si sente ancora la voce di prima e la solita risposta. Chiude la porta a sette mandate come fosse il caveau di una banca. Sale sulla sedia, riprende il cappio, lo assicura attorno al collo, sta per saltare dalla sedia...

Esita. Ci ripensa; scioglie il cappio dal collo; scende dalla sedia; alza le persiane; riapre la porta (sei mandate indietro); riattacca il filo del telefono. Va in proscenio, apre una finestra immaginaria di fronte al pubblico ed esclama: "Come va?"

SCENA XV

VIAGGIATORE:

(canta in forma di rap)

Dream dream dreamfastnet

Disteso sul divano sogno templi, gettati via
col vento eroi d'altri tempi. Pestilenze e
carestie in mezzo a tanta allegria, gente che
prega per le vie per questa chiesa sempre più
pia. Predicare ai vivi con la lingua morta non
è certo buon gusto affermando che solo i
cattolici sono nel giusto.

Pensando ad Hiroshima e all'atollo nucleare
abbiamo perso la stima dopo tanto parlare.
Tante nuove sfide nella nostra era, passate le
corride si cancella con la cera. Tutto va bene
ci dicono i media, nel mezzo ti conviene sennò
diventa una tragedia. Chi è al potere ha
sempre ragione, se tutto va bene è merito suo,
se qualcosa va male è colpa dell'opposizione.

Amiamo la ricerca poi accantoniamo le cure,
vendiamo solo farmaci a chi sta bene in
salute.

Andate a passo con i tempi, la riforma della
scuola è un progetto interessante ma quaranta
ore sono tante. È importante soprattutto
imparare ma i nuovi riformati non faranno il
militare.

Viviamo la cultura della SISAL; sisal... si
salvi chi può.

La tivvù spazzatura, la Lecciso come esempio
di bravura; la dignità è la mona grazie
all'Anna Falchi le veline e Corona; altro che
"ora et labora" monsignor Lele Mora, impara
l'arte e mettila da parte tanto son bravi
tutti belli e brutti; ora che siamo ben cotti
dai vostri grandi fratelli, ora che siamo
fatti di botte e manganelli ci fate la più
grande prepotenza date la vostra sentenza e
noi immersi nell'ignoranza vediamo crescere la
panza.

È una canzone inutile per gente un po'
indurmenta che sogna ad occhi aperti e li
chiude sulla rumenta...

Disteso sul divano sogno un deltaplano e di volare libero oltre il cielo inquinato.

Certo è che io son matto in scena e sul contratto sono fuori dal mazzo sarò proprio stupido così stupido da ritenermi pazzo.

È una canzone inutile per voi che ci ascoltate perché il futuro è ieri. Perché il futuro è ieri. Dreamfastnet.

F I N E